

10 Aprile.

BULLETTINO DELLA SERA.

Un Corriere del Governo provvisorio arrivato da Castiglione dalle Stiviere reca le notizie dello scontro avvenuto nel giorno otto del corrente tra gli avamposti dei Piemontesi e gli Austriaci al Ponte di Goito. Due Ufficiali Piemontesi rimasero sul campo e due altri con alcuni soldati feriti. Si contano tra gli Austriaci 70 morti tra i quali un Capitano, altrettanti feriti ed un centinaio circa di prigionieri. La vittoria restò ai Piemontesi che guadagnarono un pezzo di cannone e passarono il Mincio gettando un ponte sugli avvanzi del vecchio che gli Austriaci avevano fatto saltare in aria. Appostati sulla sinistra del Mincio 8 cannoni intrapresero i Piemontesi il passaggio di diecimila uomini dirigendoli lungo la linea del Mincio e propriamente sulla strada che divide Verona da Mantova nella direzione di Legnago, allo scopo di tagliare le comunicazioni degli Austriaci, ed attaccare simultaneamente Verona e Legnago.

Nello scorso giorno 8 aprile i Piemontesi s'impadronirono di otto carri di farina che da Verona andavano a Mantova.

Tutte le truppe Austriache che occupano Mantova, Verona e Legnago sono in numero di 56 o 58 mila uomini.

Quattro mila soldati italiani circa che appartenevano ai Reggimenti Haugowitz e Geppert disertarono ed eran diretti da Cremona alla volta di Milano.

La notizia di Verona in data di jeri è perciò senza fondamento.

PER INCARICO DEL GOVERNO PROVVISORIO

Il Segretario Generale
ZENNARI.

10 Aprile.

IL GOVERNO PROVVISORIO DELLA REPUBBLICA VENETA

Decreta :

Tutte le barche armate alla pesca, sia che peschino, o che portino il pesce ovunque pescato o comperato nel golfo Adriatico, sono da oggi in poi esentate dai diritti di porto, dai diritti sanitarj e da qualsiasi altro diritto o tassa.

Il Presidente MANIN.

PINCHERLE.

Il Segretario J. ZENNARI.